

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050  
e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 23 ottobre 2015

### ALLE ORIGINI DEL MERCATO MONDIALE DEL GRANO LEZIONE DI CARLO FUMIAN A EXPO

Al Teatro della Terra nel **Parco della Biodiversità di Expo lunedì 26 ottobre alle ore 11.00 Carlo Fumian**, Direttore Centro di Ateneo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea dell'Università di Padova, terrà la conferenza dal titolo "Pane quotidiano. Alle origini del mercato mondiale del grano". Supportata dalla proiezione di numerose immagini, la conferenza tratterà in particolare il rapporto popolazione-risorse nella storia della Human Community.

«Tutti gli studenti d'ogni ordine e grado di tutto il mondo, ancorché nel più approssimativo dei modi, si sono dovuti confrontare con la storia della "Rivoluzione industriale", vettore di immani trasformazioni economiche, tecnologiche, sociali e politiche ancor oggi in azione» **spiega Carlo Fumian** «È il grande fascino del mondo faustiano della "Produzione", che con i suoi magli, telai e fucine, con le sue sempre più consapevoli e attive masse operaie e le sue straordinarie parabole di imprenditori, i suoi cantori e detrattori delle società di massa, la sua inesausta "creatività tecnologica" e le sue crisi devastanti, impregna la storia mondiale degli ultimi due secoli e mezzo. Ma a ridosso di questo rutilante mondo un'altra "Rivoluzione", non meno vasta, importante e ingegnosa ha avuto luogo nel XIX secolo, continuando fino a noi. La nostra sensibilità collettiva, il nostro "comune senso storiografico" la registra però» **conclude Fumian** «solo come un ovvio e aproblematico scenario dell'altra: è la "Rivoluzione commerciale". Ovvero, la creazione di un inedito mercato planetario delle derrate alimentari, la rottura dei vincoli millenari della stagionalità, la trasformazione di cibi scarsi, deperibili e di complicato smercio in commodities che a milioni di tonnellate viaggiano agevolmente per il mondo; l'invenzione di strumenti finanziari e organizzativi – i contratti futures, per dirne una, o le grandi società multinazionali – destinati a sovvertire e condizionare le contrattazioni e gli scambi su scala globale negli anni a venire; la grandinata di innovazioni tecnologiche sul versante dei trasporti e dei porti, della conservazione, del packaging, della pubblicità; infine, lo strappo di consuetudini alimentari plurisecolari. Così, merci, mercanti, mercati, sono stati rivoluzionati e trasformati silenziosamente ma non meno radicalmente (e ingegnosamente) del mondo industriale. Vi è un comparto che meglio di tutti illustra l'insieme di questi epocali trapassi, ed è quello del grano».

